

Tav Il cantiere ora diventa un quartiere

NOVARA. Il campo base realizzato durante la costruzione del tratto urbano novarese della Tav Torino-Milano e dove trovavano alloggio gli addetti alla costruzione della ferrovia ad alta velocità diventerà un nuovo quartiere della città. Nei giorni scorsi si è svolto a Palazzo Cabrino un incontro per definire il futuro utilizzo dell'area, la cui superficie è di circa 60 ettari e che presto sarà ceduta al Comune, dal quale sono emersi tre diversi percorsi. Innanzitutto, una parte dell'area a destra rispetto all'ingresso del campo base sarà riservata alla centrale operativa della polizia municipale e ad alcuni servizi comunali come la manutenzione strade e la segnaletica. Una parte dell'area rimanente sarà invece riservata alle associazioni che necessitano degli spazi (il relativo avviso sarà pubblicato dal Comune entro fine mese). Infine, per la zona del campo a sinistra rispetto all'ingresso, si stanno valutando soluzioni di medio termine. «Abbiamo valutato - ha commentato il vicesindaco di Novara Silvana Moscatelli - le opportunità offerte. Riteniamo prioritario che la zona ospiti una parte di funzioni pubbliche, in modo particolare quelle più operative degli uffici di polizia municipale e di altri uffici che lavorano sul territorio. Una grossa fetta della superficie sarà poi riservata alle associazioni, che nelle casette della Tav potranno trovare ampi spazi ma che dovranno allo stesso tempo, ovviamente, farsi carico di alcuni oneri. Manca solo un ulteriore tassello alla definizione del quadro generale: stiamo infatti ragionando con soluzioni a medio termine sulla rimanente parte, ma anche in questo caso sono all'attenzione dell'amministrazione alcune ipotesi che potranno essere meglio esplicitate una volta approfondite». Prima dell'incontro si era parlato di una possibile destinazione a dormitorio pubblico o cittadella degli anziani.